

IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA** - n. 362 del 16 aprile 2011

inviato alla mail-list di www.marcozacchera.it

SOMMARIO: BINDI PENSIERO – EUROPA E SCAFISTI – IN PARLAMENTO - FIRMATARI E FIRMAIOLI LE PATURNIE DELLA SIGNORINA BINDI

Presidenza della Camera super partes? Macchè, visto quello che dichiara al “Corriere della Sera” la signorina on.le Rosy Bindi – 60 anni, cattolica, indicata da Nichi Vendola come la miglior candidata a premier possibile per il centrosinistra – subito dopo l’approvazione della legge sul processo breve e l’evidente ostruzionismo parlamentare portato avanti per più giorni. Dichiara infatti la Bindi: “ L’ostruzionismo l’abbiamo fatto anche bene, direi con convinzione, ma purtroppo c’è la dittatura della maggioranza anche se a loro manca un elemento: la vergogna. Hanno costretto il Parlamento a stare barricato qui dentro per due giorni. Hanno bloccato il paese. Ne risponderanno agli italiani quando verrà il tempo di votare”.

Bindi barricadera, quindi, a protestare per le lungaggini parlamentari?

Veramente è la stessa Bindi Rosy immortalata ad urlare e ritmare “P2 – P2 – P2 “ all’indirizzo del capogruppo del PDL dai banchi del PD (e non richiamata dal presidente Fini, come sarebbe stato giusto) al momento della votazione finale, la stessa Rosy Bindi che - proprio come presidente di turno della Camera (lei è una vice-presidente!!) - in settimana aveva fatto scientemente di tutto e di più per forzare il regolamento ed aiutare in modo plateale l’opposizione a perder tempo, spalleggiata peraltro anche da Fini. Parlamento bloccato? Ma come si fa a far finta di indignarsi per i ritardi, quando se ne è invece spudoratamente gli artefici ?

Martedì sera proprio la Bindi, esauriti tutti gli altri cavilli, ha dato addirittura la parola per ore intere ai deputati PD, IDV e FLI perché parlassero “in dissenso dal proprio gruppo” quando era solo una plateale la manovra ostruzionistica, tanto è vero che poi nessun deputato votava mai in dissenso dagli ordini della propria scuderia.

Non basta, il giorno dopo lo stesso Gianfranco Fini – prendendo in giro anche il buonsenso – ha replicato lo show permettendo decine di interventi assurdi sul processo verbale del giorno prima (benedicendo una inedita formula di ostruzionismo, mai consentita in decenni di attività parlamentare) pur di far perdere altro tempo. E’ profondamente scorretto che la Camera venga gestita in questo modo perché la terzietà della presidenza nel dibattito è (era) da sempre garanzia per tutti: un argomento sul quale il presidente Napolitano ha il dovere istituzionale di intervenire.

Da notare, tra l’altro, che quando si è passato a votare per scrutinio segreto diversi deputati di opposizione hanno votato con la maggioranza, a testimoniare che la legge sul “processo breve” è una cosa sensata e giusta, cui ci si è opposti in modo preconcepito solo perché c’è di mezzo Berlusconi.

EUROPA E SCAFISTI

Non trovo che le dichiarazioni di Maroni “Ma che ci stiamo a fare in Europa?” siano poi così sopra le righe nel momento in cui in alcune capitali europee si insiste a non voler ascoltare i problemi dell’Italia in materia di immigrazione. Dimenticati purtroppo i valori etici che l’hanno fondata, l’Europa non deve essere solo unione monetaria (dove peraltro l’Italia paga moltissimo, compreso i salvataggi di alcuni paesi) ma anche per fissare atteggiamenti comuni in politica estera, nella difesa, nell’applicazione dei trattati e anche nella politica migratoria che non deve essere a carico di singoli paesi ma, appunto, un problema comune.

Allo stesso modo credo sia ora di indagini molto più serie sul traffico di carne umana impiantato nel canale di Sicilia: non è concepibile che gli scafisti quasi sempre la facciano franca, che non ci sia un controllo sulla mafia tunisina che si allarga sul continente, sulla tratta dei barconi e degli esseri umani presi a bordo.

E' ora che pattugliatori europei intercettino i barconi in alto mare, verifichino chi c'è a bordo e - se non si tratta di casi politici - li riaccompagni indietro ai limiti delle acque territoriali di partenza. Solo se si spargerà la voce che in Europa si entra con le carte a posto o per documentati motivi di persecuzione politica diminuirà la tratta degli schiavi e non converrà più tentare la traversata, oggi pagata pur rischiando la vita. Non ci sono altre strade per arginare e regolare gli arrivi e di queste cose l'Europa non può più far finta di nulla.

ATTIVITA' PARLAMENTARE

Segnalo che in margine alla discussione sul "progetto breve" il Governo ha accolto un mio ordine del giorno sulla necessità di contenere la lunghezza dei processi civili così come - relativamente alla nuova legge sui piccoli comuni - è stato accolto un mio analogo documento sul finanziamento delle unioni volontarie tra comuni. Numerosi durante la settimana gli interventi in commissione. Su "Openpolis parlamento" i lettori possono trovare un dettaglio completo delle mie attività parlamentari.

VERBANIA: FIRMATARI E FIRMAIOLI

Hanno suscitato polemiche le mie dichiarazioni durante l'ultimo Consiglio comunale quando ho spiegato di aver contattato telefonicamente diversi cittadini che, qualche settimana fa, hanno sottoscritto in gran numero la petizione "pro cinema Sociale" di Pallanza e contro il Centro eventi multifunzionale all'Arena.

E' strano che i rappresentanti della sinistra - che hanno presentato la petizione - ora si "indignano" tanto se il sindaco cerca di contattare i singoli cittadini sottoscrittori che in gran parte (e ne sono sempre più convinto continuando nelle telefonate) hanno abbondantemente equivocato su quanto sono stati invitati a firmare.

D'altronde una petizione ha lo scopo di chiedere ascolto: sono un sindaco che cerca di ascoltare e sottolineo come i promotori abbiano - secondo me - forzato la raccolta di firme (tra l'altro allargandola a interi gruppi famigliari e condomini...) dando altri significati alla volontà "vera" di molti cittadini e soprattutto non li hanno informati che nel frattempo il consiglio comunale aveva già votato una variante di piano regolatore che salvaguardava il futuro uso pubblico del Cinema Sociale (oggi immobile privato) decidendolo ben prima della raccolta firme.

Inoltre, a differenza dei promotori politici della petizione, i cittadini normali esprimono considerazioni senza preconcetti e spesso con assoluto buon senso.

In generale tutti sono stati molto contenti della mia telefonata e sempre cortesissimi. Poiché credo che un sindaco che ascolta i cittadini sia la miglior forma di democrazia continuerò a telefonare e scrivere ai firmatari a dispetto dei firmaioli organizzati.

IDEE IN LIBERTA'

Ogni settimana - di norma il lunedì o la domenica sera - invio ai lettori (estero esclusi) un'altra Newsletter più legata ai problemi di Verbania: "IDEE IN LIBERTA'". E' una iniziativa di un gruppo di giovani del centro-destra che stanno prendendo piede in città ed è bello vedere che, in modo autonomo, nuove "firme" si affacciano al panorama politico cittadino. Non essendo il curatore delle news esse possono anche non interpretare il mio pensiero personale, ma sono contento di questo senso di continuità politica e quindi ringrazio i lettori per l'attenzione, così come i giovani redattori delle news, aperte alla collaborazione di tutti.

Ogni maggiore informazione sulle mie attività politiche ed amministrative sono rintracciabili sul mio sito www.marcozacchera.it mentre sul sito www.comune.verbania.it (che è aggiornato quotidianamente) trovate tutte le novità del nostro comune. Chi non desiderasse più ricevere queste note basta lo segnali a: marco.zacchera@libero.it e si provvederà alla immediata cancellazione.

UN CALOROSO SALUTO A TUTTI !

MARCO ZACCHERA